



PROGRAMMA DIDATTICO a.a. 2020-21

## RESTAURO dei MANUFATTI DIPINTI su SUPPORTO LIGNEO 2

**Prof.ssa Gabriella Forcucci – Prof. Gianfranco Gargiulo**

### Lezioni di laboratorio:

- Analisi delle opere sulle quali intervenire e realizzazione del progetto di Conservazione e Restauro: analisi delle tecniche di realizzazione, dello stato di conservazione e delle conseguenti proposte di intervento.
- Pulitura delle superfici policrome e dorate:
  - esame della superficie pittorica con luce radente, fluorescenza a Ultravioletti e analisi riflettografica a Infrarossi (quest'ultima con la collaborazione del corso di Tecniche di Indagine e Diagnostica del prof. Mauro Torre);
  - i test di solubilità: Feller; Wolbers/Cremonesi: solventi organici neutri e metodi acquosi;
  - metodologie di applicazione pratica basata su principi di selettività, gradualità e sicurezza: solventi liquidi organici a ridotta tossicità in supportanti e addensanti (emulsioni grasse, solvent gel, eteri di cellulosa, emulsione cerosa neutra e gel rigidi), e con sistema meccanico (a bisturi –pennelli – spazzole –spugne –ablatori -laser);
- L'utilizzo dei dispositivi di prevenzione e protezione.
- La disinfestazione dei manufatti dipinti su supporto ligneo: per anossia in atmosfera modificata e per imbibizione di antitarlo liquido.
- Il consolidamento degli strati pittorici: l'utilizzo di resine naturali e sintetiche e di colle animali applicate per imbibizione e ad iniezione per il consolidamento degli strati pittorici decoesi e/o distaccati dal supporto.
- Il consolidamento del supporto: consolidamento del tessuto legnoso indebolito dal degrado biologico o atmosferico ambientale; le più comuni metodologie di consolidamento del legno, le metodologie del passato, le tecniche attuali e le più innovative. Le committiture e le spaccature: le tecniche tradizionali e innovative in funzione dei casi. Il consolidamento statico: interazione tra l'opera e le eventuali nuove strutture di sostegno. Le parchettature e le traverse di sostegno. Applicazione di eventuali nuovi supporti. I casi, la giusta scelta e come realizzarli.
- Integrazioni degli intagli e delle pastiglie: i parametri, la geometria, il modulo e le tecniche di rilievo per l'intaglio applicate per l'eventuale integrazione o la riproposizione degli elementi mancanti.
- Integrazione delle modanature: i parametri e le tecniche di rilievo e di modanatura applicati all'integrazione e all'eventuale riproposizione di sezioni di modanature mancanti.
- La presentazione estetica del verso: le tecniche più comuni in relazione alle epoche e agli stili. Le ricette del passato e le tecniche attuali.
- Stuccatura delle mancanze di preparazione e strati pittorici con gesso a oro e colla di pelli-coniglio, levigate a bisturi e con lavorazione dell'andamento superficiale ad imitazione di quello originale.

- Integrazioni cromatiche delle lacune di film pittorico con colori ad acquerello, a tempera e con colori a vernice, con metodo mimetico e/o individuabile (ad es. selezione cromatica, tratteggio a "rigatino").
- Integrazioni delle lacune di strati metallici (oro-argento meccato) con foglie metalliche applicate a missione e a guazzo (metodo mimetico) e con metodo individuabile a tratteggio o puntinato.
- Verniciature di protezione finale con resine naturali e sintetiche a pennello, piumaccio e per nebulizzazione.

Ogni singolo allievo realizzerà e consegnerà a fine lavoro una relazione scritta con documentazione fotografica sui lavori effettuati durante il corso. Tale elaborato sarà fonte di valutazione nell'esame finale assieme alla preparazione sui testi in bibliografia.

Al fine di permettere agli allievi di poter eseguire le varie operazioni per quanto possibile in maniera autonoma e con spirito critico, le lezioni di pratica di laboratorio sono sempre accompagnate da momenti di teoria, con spiegazioni su vantaggi e limiti di ogni scelta metodologica e di materiale.

### **Lezioni teoriche**

- Scopi e finalità del restauro delle opere dipinte su legno: evoluzione storica del concetto di restauro.
- Fattori di degrado naturali e da intervento nei manufatti dipinti su legno.
- Le indagini diagnostiche finalizzate alla conoscenza delle tecniche di costruzione e alle forme di degrado (esami al microscopio per il riconoscimento delle fibre; esame a luce radente; esame UV; MultiNIR scanner; IR b/n e falso colore; esame RX; 3D; Microprofilometria; Spettrofotometria infrarossa FTIR; esame microbiologico; SEM; analisi stratigrafiche; analisi chimiche).
- L'utilizzo dei dispositivi di prevenzione e protezione.
- Varie tipologie di schedatura sui dati identificativi delle opere.
- La pulitura delle superfici policrome e dorate: l'evoluzione delle pratiche negli ultimi cinquanta anni.
- L'importanza della gradualità nella scelta di rimozione di strati o parti non originali.
- Problemi di integrazione di parti originali mancanti, sia a livello di strati pittorici che di parti lignee scolpite: evoluzione storica dei metodi di intervento e analisi delle metodologie attuali.
- La stuccatura e l'integrazione cromatica delle mancanze di strati pittorici.
- I film di protezione finale: materiali e metodi di applicazione.
- Le collaborazioni con operatori ed artigiani diversi da quelli del settore del restauro ligneo: il gruppo di lavoro. La collaborazione e la buona intesa con figure professionali e maestranze diverse che gravitano attorno al restauro ligneo.
- Ricollocazione dell'opera: movimentazioni, ancoraggio a parete e le operazioni finali.
- Esempi di interventi di Restauro eseguiti su manufatti dipinti su supporto ligneo con proiezione di PowerPoint, per un maggior ampliamento di studio attraverso l'analisi critica di diverse casistiche.

Si ritiene inoltre opportuno inserire visite a laboratori esterni (ad es. Opificio delle Pietre Dure di Firenze e ISCR di Roma) da organizzare e concordare con la Direzione Didattica ed Amministrativa.